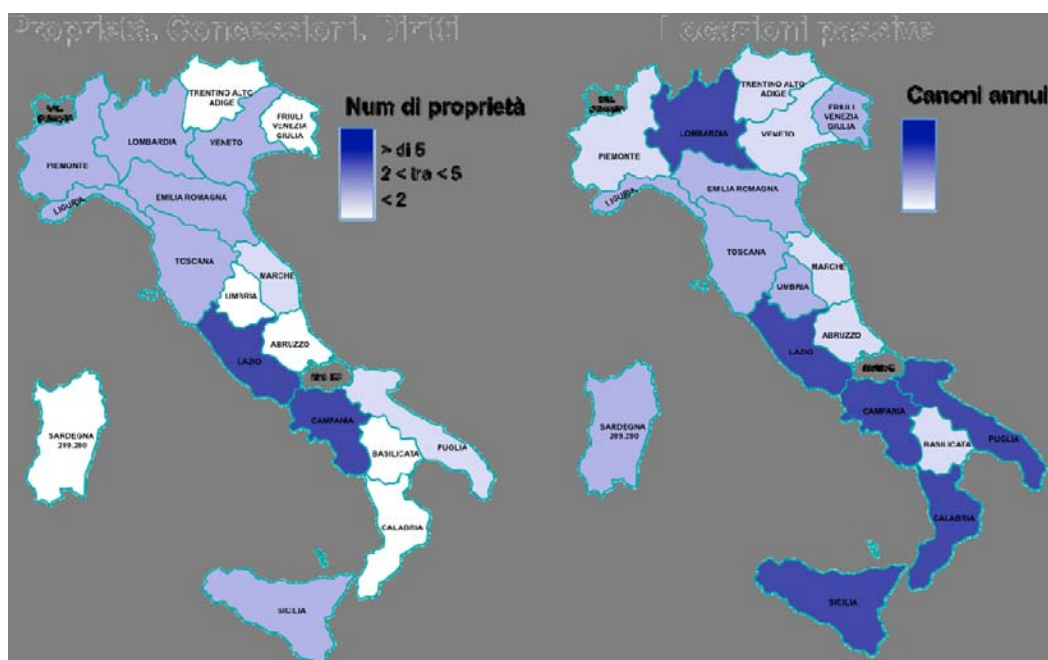


**Consistenza Patrimoniale**

REGIONE	Occupazione unità	Superficie Utili Coperta lorde (mq)	Superficie Utile (mq)	Consistenza patrimoniale al 1.1.10	Mq/persona	Mq/persona comprensivi personale atipico
CAMPANIA	453	49132	29479,20	€ 89.052.097,65	65,08	54,23
EMILIA ROMAGNA	333	72458	43474,80	€ 109.922.594,92	130,55	108,80
LAZIO	1936	85102	51061,20	€ 147.972.551,43	26,37	21,98
LIGURIA	220	10600	6360,00	€ 16.872.750,62	28,91	24,09
LOMBARDIA	304	30460	18276,00	€ 29.002.068,77	60,12	50,10
MARCHE	42	2232	1339,20	€ 1.017.230,97	31,89	26,57
PIEMONTE	77	14810	8886,00	€ 25.627.924,47	115,40	96,17
PUGLIA	144	5580	3348,00	€ 5.487.381,90	23,25	19,38
SICILIA	156	9666	5799,60	€ 17.453.349,15	37,18	30,98
TOSCANA	970	86548	51928,80	€ 170.107.843,74	53,53	44,61
VENETO	292	34480	20688,00	€ 18.116.056,77	70,85	59,04
<b>Totali</b>	<b>4927</b>	<b>401068</b>	<b>240640,80</b>	<b>€ 630.631.850,39</b>	<b>58,47</b>	<b>48,72</b>

Media nazionale

Nella rappresentazione grafica sottostante, verrà mostrata una mappa concernente la concentrazione del patrimonio immobiliare sul territorio nazionale.



## 9. RICOGNIZIONE DEL CONTENZIOSO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 è stata avviata in via sperimentale una ricognizione finalizzata principalmente a migliorare la stima dei possibili oneri finanziari derivanti dal contenzioso attraverso metodiche tali da rendere attendibili, in sede di programmazione delle risorse, la stima degli accantonamenti per loro natura incerta. Di tale processo si è dato sommariamente conto nella Relazione sulla gestione relativa all'anno 2010, nell'ambito della quale sono state formulate delle indicazioni presuntive per l'esercizio 2011, anche con lo scopo di avviare una verifica in itinere e, se del caso, perfezionare la metodica utilizzata e consentire di effettuare considerazioni sull'andamento del contenzioso in sede di consuntivo.

Con riferimento all'esercizio 2011, volendo preliminarmente considerare un dato meramente quantitativo relativo ai carichi di lavoro e agli esiti delle vertenze, risultano emesse 72 pronunce giurisdizionali (sentenze/ordinanze) di cui 32 favorevoli al CNR e 40 sfavorevoli. I contenziosi di competenza dell'Ufficio contenzioso civile e patrimoniale sono stati due sfavorevoli mentre il resto riguarda contenziosi in carico all'Ufficio contenzioso del lavoro. Con specifico riferimento all'attività svolta da quest'ultimo Ufficio, nel corso del 2011 si è provveduto a seguire tutte le pratiche relative ai 182 ricorsi notificati nell'anno, di cui 106 di competenza del giudice del lavoro, 73 promossi davanti al TAR, due ricorsi straordinari al Capo dello Stato e un ricorso davanti alla Corte dei conti. Per quanto riguarda, in particolare, il contenzioso promosso davanti al giudice del lavoro, il CNR si è costituito in giudizio 88 volte, avvalendosi direttamente del personale dell'Ufficio, in quanto l'Avvocatura non ha ritenuto di assumere la trattazione della causa in primo grado (così come previsto dall'art. 417-bis c.p.c.).

Per gli aspetti più strettamente finanziari, nella relazione sulla gestione 2010 (approvata con delibera n.139 del 28 giugno 2011), sono stati stimati per il 2011 circa 2 milioni di euro di possibili oneri in competenza, oltre agli oneri già certi al momento della stesura del documento derivanti o da provvedimenti muniti di provvisoria esecuzione (di ammontare di 5 milioni e 700 mila euro), o dal contenzioso in essere relativo alla materia dei buoni postali fruttiferi (BPF), che nel 2011 ha comportato un esborso di circa 2.850.000,00 € (tra conciliazioni e sentenze sfavorevoli).

A fronte di tali stime nel 2011 sono stati pagati 5 milioni e 700 mila euro per pronunce sfavorevoli note, un milione e trecento mila euro in larga parte derivanti da sentenze/ordinanze sfavorevoli di primo grado e 2.850.000,00 € di BPF per un totale di 9.850.000,00 euro. A questi si dovrebbero

aggiungere circa 540.000 euro di somme teoricamente da pagare per la soccombenza in primo grado nel 2011 di un contenzioso seriale sul quale il CNR ha comunque ottenuto una importante pronuncia di Cassazione tale da sovvertire i giudizi. Per questo motivo nonostante l'esecutività delle sentenze, l'Amministrazione non ha pagato e gli interessati non hanno dato luogo all'avvio di procedure esecutive. Inoltre è importante sottolineare che il CNR sulla base della pronuncia della Cassazione ha assunto una posizione di netto e tempestivo contrasto alle azioni dispiegando domanda riconvenzionale per il recupero di somme che in base alla citata sentenza non sono state correttamente erogate e con fondate possibilità non solo di evitare un contenzioso (i cui oneri sono stati complessivamente stimati in oltre 4.500 mila euro) ma di evitare la liquidazione di somme non dovute. Sussiste inoltre la possibilità, all'esito favorevole per l'ente del contenzioso, di valutare anche la ripetizione dell'indebito.

Dalla rilevazione era altresì emersa la possibilità di recuperare crediti derivanti da contenziosi favorevoli o da condanne al pagamento di somme a favore del CNR, dell'ammontare complessivo di 4 milioni e cinquecentomila euro.

Si tratta, tuttavia, di crediti di difficile recupero in quanto dovuti da debitori falliti, insolventi o comunque irreperibili per i quali l'Ente ha comunque avviato da tempo azioni di recupero crediti anche per il tramite di Equitalia.

Nel 2011 il CNR tramite gli Uffici dell'amministrazione centrale è riuscito comunque a recuperare circa 900.000,00 euro. In particolare, per l'accertamento di un credito di circa 700.000,00 euro recuperato attraverso l'accesso ad un fondo assicurativo, sono in corso verifiche da parte dell'Ufficio competente per la conclusione della complessa istruttoria.

A fronte della ricognizione sopra menzionata, è stata rilevata nel secondo semestre anche la possibilità per il CNR di recuperare somme stimabili in 8/10 milioni di euro, a fronte di una perdita di circa 14 milioni e 400 mila euro. Si tratta di tentare di ripetere, almeno parzialmente, somme indebitamente percepite da una società di costruzioni con possibilità, in fase di valutazione, di escutere in tempi brevi e nelle more della definizione della controversia una garanzia fideiussoria di 6 milioni di euro. Anche in questo caso sono state recentemente avviate le iniziative necessarie al recupero.

Per il 2012 sono stati accantonati in via prudenziale 9 milioni e 100 mila, di cui 5 milioni per il contenzioso civile e patrimoniale, e 3 milioni e 100 mila euro per il contenzioso del personale. Le stime nel primo semestre rispettano le previsioni anche per l'andamento favorevole di un contenzioso seriale di cui si è detto. Occorre il concretizzarsi dell'andamento critico di un altro filone di contenzioso seriale potenzialmente molto oneroso che impone la necessità di valutare con

attenzione le stime per i prossimi anni ed i riflessi sulla spesa di personale. A tal fine sono state effettuate le comunicazioni di legge.

L'attività degli uffici legali è oggi oggetto di una analisi puntuale per una nuova organizzazione da collocare nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione con l'obiettivo di creare le condizioni per una riduzione del contenzioso e una più efficace e tempestiva azione di difesa tecnica dell'Ente.

RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA


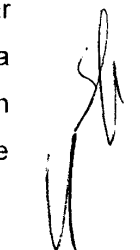
**ALLEGATO 1****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL RENDICONTO GENERALE 2011**

Il Rendiconto Generale 2011, trasmesso all'esame del Collegio dei Revisori dei conti con nota della Direzione Generale n. 0040061 in data 19 giugno 2012, si compone dei seguenti documenti e relativi allegati previsti dall'art. 43, comma 1, del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza:

- a) LA NOTA INTEGRATIVA
- b) IL CONTO DI BILANCIO
  - il rendiconto finanziario decisionale
  - il rendiconto finanziario gestionale
- c) IL CONTO ECONOMICO
- d) LO STATO PATRIMONIALE

Sono altresì allegati alla documentazione pervenuta il rendiconto finanziario decisionale riclassificato per funzioni obiettivo, i saldi di cassa al 31.12.2011, la situazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, l'elenco degli immobili del CNR e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, il quadro riepilogativo dei mutui in ammortamento, la composizione delle immobilizzazioni e la situazione amministrativa, la relazione illustrativa del Presidente sulla gestione 2011, con la sintesi dei risultati conseguiti.

Nel corso dello stesso esercizio, com'è noto, si sono verificati alcuni avvicendamenti significativi negli organi di vertice dell'Ente riguardanti: la nomina del nuovo Presidente del CNR, Prof. Francesco Profumo - con DM prot. 480/Ric del 10.08.2011- che successivamente ha assunto la carica di Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; lo svolgimento, a far data dal 16 novembre 2011, delle funzioni di Presidente da parte della Prof.ssa Maria Cristina Messa nella sua veste di Vice Presidente del CNR in virtù della delibera n. 216/2011; il rinnovo del Consiglio di Amministrazione

con il DM prot. 490/Ric del 10 agosto 2011, integrato con successivi DM prot. 538/Ric del 15 settembre 2011 e DM prot. 878/Ric del 26 ottobre 2011; la proroga del Collegio dei Revisori dei conti con nota MIUR prot. n. 2265/SEGR/DGR/11 del 25 novembre 2011, ricostituito con DM prot. 92/Ric del 12 marzo 2012.

Con DPCNR n. 000018 in data 10 marzo 2011, pubblicato in G.U. n. 90 del 19 aprile 2011, è stato approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs 31.12.2009, n. 213, lo Statuto del CNR, entrato in vigore il 1° maggio 2011. I previsti Regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione, contabilità e finanza sono tuttora in corso di elaborazione e l'Ente continua ad applicare in via transitoria, per quanto compatibili, i Regolamenti preesistenti.

Ai sensi dell'art. 7, comma 21, della L. n. 122/2010 *"Soppressione e incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti"* sulla base del D.L. n.78/2010 recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* che ha disposto l'accorpamento dell'INSEAN al CNR, è stato istituito, con DPCNR n. 20 in data 21 marzo 2011, il Centro di Responsabilità di attività scientifica INSEAN-Istituto Nazionale per Studi e Esperienze di Architettura Navale.

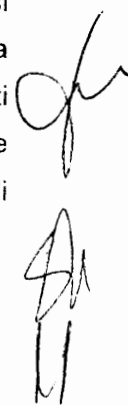
Il quadro normativo di riferimento del Rendiconto generale è rappresentato dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato con D.P.CNR in data 4 maggio 2005, prot. n. 0025934; il predetto Regolamento risponde alle regole generali di contabilità pubblica con specifico richiamo al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*. Tuttavia la specificità del Regolamento del CNR rispetto al D.P.R. n. 97/2003 consiste essenzialmente nella rappresentazione della allocazione delle risorse e nella consuntivazione delle stesse attraverso lo strumento dei Piani di gestione, i quali - articolati sulla base dell'assetto dell'Ente organizzato per Centri di Responsabilità - sono preordinati a

rappresentare le attività di ricerca e di gestione attraverso un sistema di commesse di progetti che vengono affidati in esecuzione ai predetti Centri.

Detto Regolamento ha confermato, anche nell'esercizio 2011, gli aspetti di criticità a più riprese segnalati (in ultimo dal MEF/RGS nella nota del 23.02.2012 prot. n. 11701, concernente l'esame del Rendiconto generale esercizio finanziario 2010) in relazione all'art. 12, comma 2, per la centralità di riferimento che viene fatta ai Centri di Responsabilità e alle UPB, anziché ai Capitoli, quali articolazioni di base delle voci di Entrata e delle voci di spesa.

Infatti l'esigenza di una rappresentazione di attività suddivisa per progetti/commesse/moduli/GAE (Gruppo di azione elementare) dei Centri di Responsabilità comporta, in relazione alla pluralità dei Centri stessi, una moltiplicazione dei Capitoli anche analoghi in correlazione alle diverse attività che, secondo le differenti articolazioni dei progetti/commesse, sono oggetto dei Piani di gestione dei Centri di Responsabilità. Ne consegue, a causa delle molteplicità dei Capitoli generati e della necessità di aggiornare le previsioni finanziarie correlate alle attività in corso di esercizio, un consistente ricorso a variazioni e storni di Bilancio. Ciò anche perché il bilancio previsionale di esercizio presenta molteplici aspetti di criticità relativamente alla programmazione effettiva delle attività e della correlata gestione.

Nel 2011 è scaturita una pluralità di aggiustamenti gestionali, che hanno dato luogo a cinque assestamenti di bilancio in corso di esercizio, mediante variazioni e storni di bilancio che nell'anno 2011 sono risultati pari a 6.048 rispetto ai 12.651 nell'anno 2010 e ai 13.472 nell'anno 2009. Nonostante la significativa diminuzione in valore assoluto del numero delle variazioni effettuate, dall'analisi del fenomeno si può desumere come si continui a privilegiare fondamentalmente il ricorso a criteri e modalità della gestione finanziaria orientati ad un'impostazione per cassa, anziché aderenti a criteri rigorosamente di competenza. Tale conclusione, peraltro, fornisce conferma della esposta difficoltà di programmazione sia di attività sia di spesa.

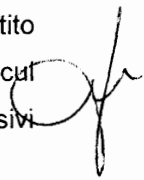

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive 'G' followed by a flourish, and the initials below are 'G' and 'U'.

Ciò premesso, si evidenzia che la gestione del 2011 è stata influenzata, sotto il profilo generale, dalle disposizioni normative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa corrente - da rispettare anche in occasione dei provvedimenti di variazione al Bilancio di Previsione 2011 riguardanti sia le disposizioni previgenti (L. n. 244/2007; D.L. n.112/2008, convertito con la L. n. 133/2008; D.L. n. 78/2010, convertito con la L. n. 122/2010) e sia dalle successive misure di contenimento di cui al D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111/2011; dal D.Lgs n. 123/2011; dal D.L. n. 138/2011, convertito con la L. n. 148/2011; dal D.L. n. 201/2011, convertito con la L. n. 214/2011; dette disposizioni sono state richiamate nella Circolare MEF n. 40 del 23 dicembre 2010, nonché ribadite nella Circolare MEF n. 33 del 28.12.2011, e riguardano in particolare i limiti per le spese per il personale e per l'acquisto di beni e servizi (consumi intermedi).

La strutturazione del Bilancio previsionale gestionale del CNR - che è totalmente gestito con il sistema informatico SIGLA per Centri di Responsabilità - ha reso possibile solo a campione, il monitoraggio della spesa ed il riscontro dell'andamento delle varie tipologie di spesa, stante la specificazione dei piani di gestione per progetti/commesse e non per capitoli generali di spesa. La suddetta situazione, al fine di monitorare puntualmente il rispetto dei limiti legali di spesa, ha comportato, da parte della Amministrazione, l'istituzione di un apposito Gruppo di lavoro che ha provveduto, dall'esercizio 2011, ad effettuare tale monitoraggio delle spese correnti, risultate nei limiti normativamente consentiti.

Particolarmente significativo è il fenomeno della gestione accentrata delle risorse in quanto l'UPB "Amministrazione dell'Ente" nel 2011 ha gestito in conto competenza 629.235.334,04 ML di impegni di spesa (di cui 456.026.565,35 ML per spese di personale) a fronte di impegni complessivi dell'Ente per totali 903.155.774,52 ML, escluse le partite di giro.

Segnatamente in materia di personale, che rappresenta la spesa più rilevante, risulta dalla Relazione del Presidente una consistenza del personale

a tempo indeterminato, alla data del 31.12.2011, di n. 7.107 unità in servizio, a fronte di una pianta organica di n. 8.307 unità.

Tuttavia ad oggi non risulta conclusa la procedura di rilevazione prevista dal Titolo V del D.Lgs n. 165/2001, concernente la spesa per il personale relativa all'anno 2011, di cui alla Circolare MEF n. 8 del 9.03.2012 e la presentazione del Conto annuale 2011. Peraltro risulta predisposto un Piano di fabbisogno del personale 2011-2014, cui ha fatto seguito l'approvazione, con delibera del C.d.A. n. 223/2011, del Piano di Attività per il triennio 2012-2014, in assenza del Piano Triennale 2011-2013, non adottato.

Con deliberazione del C.d.A. n. 41/2011 del 23 febbraio 2011 è stato approvato il Piano Triennale della Performance ex art. 10 del D.Lgs n. 150/2009 e con successiva deliberazione n. 128 del 15 giugno 2012 è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ex art. 11 del citato decreto.

Il Piano triennale dei Lavori Pubblici del CNR per il triennio 2011-2013 e annesso piano annuale è stato approvato dal C.d.A. con deliberazioni nn. 17 e 19/2011, rispettivamente in data 18 gennaio 2011 e in data 9 febbraio 2011.

Le risultanze della **gestione finanziaria 2011** - che scontano l'avvenuto effettivo assorbimento dell'INSEAN, ente soppresso dal D.L. n. 78/2010 - come indicate nel rendiconto finanziario decisionale, sono sintetizzate nella seguente tabella:

	SOMME ACCERTATE/IMPEGNA- TE AL 31.12.2011	RESIDUI ATTIVI/PASSIVI AL 31.12.2011	SOMME RISCOSSE/PAGA- TE AL 31.12.2011
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 1.01.2011</b>	202.576.331,04		
<b>FONDO CASSA AL 1.01.2011</b>			361.112.654,49
<b>ENTRATE</b>			
Totale entrate correnti	1.017.682.517,22	353.100.050,38	971.114.143,32
Totale entrate in conto capitale	1.578.741,65		1.580.841,65
Totale entrate per partite di giro	361.229.355,45	2.116.205,11	362.914.172,35
<b>Totale Entrate</b>	<b>1.380.490.614,32</b>	<b>355.216.255,49</b>	<b>1.335.609.157,32</b>

<b>SPESE</b>			
Totale spese correnti	802.041.076,56	342.798.660,50	766.916.690,28
Totale spese in conto capitale	101.114.697,96	70.050.290,66	118.214.054,26
Totale spese per partite di giro	361.229.355,45	60.920.311,00	353.139.263,85
<b>Totale Uscite</b>	<b>1.264.385.129,97</b>	<b>473.769.262,16</b>	<b>1.238.270.008,39</b>
Avanzo finanziario di competenza	116.105.484,35		
Totale a pareggio	1.380.490.614,32		
<b>FONDO CASSA AL 31.12.2011</b>			<b>458.451.803,42</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011</b>		<b>339.898.796,75</b>	
Avanzo di amministrazione-parte vincolata		278.577.295,96	
Avanzo di amministrazione-parte disponibile		61.321.500,79	
<b>CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 1.01.2011</b>		<b>653.954.226,00</b>	
<b>CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31.12.2011</b>		<b>656.966.999,00</b>	
<b>AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>3.012.773,00</b>	

Nell'esercizio 2011, a fronte delle somme accertate per totali Euro 1.380.490.614,32 e di quelle impegnate per totali Euro 1.264.385.129,97, si riscontra che le previsioni di competenza assestate al 30.11.2011, espongono entrate complessive previste per Euro 1.197.839.414,40 ed uscite complessive previste per Euro 1.400.415.745,44, comprese le partite di giro per Euro 468.000.000,00 in parte entrate e in parte uscite.

Si annota anche per il 2011, relativamente ad entrate minori accertate rispetto a quelle previste, la mancata vendita degli immobili di Roma, Via Bolognola, e di Anacapri, iscritte nella previsione iniziale 2011 per Euro 14.000.000,00 fra le risorse da fonti interne, compensate con altre entrate.

Si registra un incremento del 5% rispetto al 2010 delle **entrate accertate** nel 2011, come risulta dalla Tabella di raffronto sotto riportata per il confronto temporale con gli esercizi precedenti che tuttavia non tiene conto del coefficiente deflattivo su base annuale e del vincolo di destinazione di quota parte del contributo di funzionamento erogato dal MIUR:

	Entrate accertate				variazioni rispetto al 2010
	2008	2009	2010	2011	
- finanziamento ordinario del MIUR .....	565.942.751,00	567.262.237,00	627.417.336,00	636.853.288,00	+ 9.435.952,00
- finanziamenti da parte dei Ministeri ...	72.248.165,51	144.666.071,94	110.011.988,28	190.486.233,90	+ 80.474.245,57

- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	44.517.463,85	38.840.897,23	44.510.685,20	43.777.260,89	- 733.424,31
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali .....	34.885.544,60	37.966.940,85	30.145.694,60	26.113.670,40	- 4.032.024,20
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato .....	23.426.963,64	23.024.856,32	31.588.944,6	27.627.794,39	- 3.961.150,21
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi .....	80.510.108,16	66.626.180,50	68.400.575,91	67.933.205,59	- 467.370,32
- redditi e proventi patrimoniali .....	971.499,87	440.121,25	788.493,21	602.561,67	- 185.931,54
- altre entrate .....	26.343.290,26	17.143.232,22	26.218.578,48	24.288.502,43	- 1.930.076,05
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali .....	14.788,00	16.555.662,80	1.952.919,44	1.503.694,35	- 449.225,09
- entrate per la riscossione di crediti.....	127.925,96	55.549,14	23.705,34	75.047,30	+ 51.341,96
- accensione di mutui	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00	- 25.000.000,00
<i>Totale entrate accertate .....</i>	<i>848.988.500,85</i>	<i>912.581.749,25</i>	<i>966.058.921,06</i>	<i>1.019.261.258,87</i>	<i>53.202.337,81</i>

Nella nota integrativa viene posto in evidenza come *“il contributo ordinario del MIUR, malgrado il costante incremento della sua entità complessiva nel corso degli esercizi, limitatamente alla parte libera da vincoli e destinata al finanziamento dell'attività ordinaria si sia ridotto in modo molto significativo sia in termini di valori costanti rispetto al 2005 (- 21,2%), che anche e soprattutto in valori correnti sia rispetto al 2010 (- 9,4%) che al 2005 (- 13,0%).”* Viene inoltre sottolineato nella stessa nota che rispetto all'assegnazione prevista di Euro 646.853.288,00 come contributo ordinario del MIUR è venuto meno in fase di accertamento l'importo di Euro 10.000.000,00 relativo al Progetto bandiera “Ambito nucleare”, stante il carattere non più attuale del progetto.

Rispetto all'esercizio precedente le entrate hanno mostrato un consistente incremento dei finanziamenti ministeriali (+73%) determinato dalla partecipazione ai Bandi PON, mentre per la fase di contrazione congiunturale economica si è avuta una riduzione dei finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali (-13%); degli Enti pubblici e privati (-13%); della UE e organismi internazionali (- 2%). Parimenti in diminuzione, seppure con percentuali tendenzialmente meno rilevanti, risultano i proventi delle vendite di prodotti e servizi (-1%) e le entrate (-9%) per recuperi e rimborsi.

Relativamente alle **spese impegnate**, risulta la seguente situazione di raffronto con il precedente anno 2010 e con gli anni 2008 e 2009.

	Spese impegnate				
	2008	2009	2010	2011	Variazioni rispetto al 2010
- spese per gli organi dell'Ente .....	780.000,00	694.737,34	976.808,36	1.070.000,00	93.191,64
- spese per il personale .....	444.221.628,55	491.604.456,98	477.345.962,35	475.847.007,03	-1.498.955,32
- beni di consumo e servizi .....	103.671.366,25	97.696.532,57	111.071.201,04	86.779.854,38	-24.291.346,66
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	142.213.379,26	139.836.317,05	161.791.980,68	181.997.605,57	20.205.624,89
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	30.284.986,57	28.278.957,53	35.268.614,31	34.022.099,12	-1.246.515,19
- oneri tributari .....	10.950.170,39	9.606.429,13	10.712.421,57	11.659.316,81	946.895,24
- oneri finanziari .....	2.460.484,67	1.617.000,00	1.439.388,70	1.751.779,21	312.390,51
- spese non classificabili in altre voci .....	0,00	0,00	195.592,50	8.913.414,44	8.717.821,94
<i>Totale spese correnti .....</i>	<i>734.582.015,69</i>	<i>769.334.430,60</i>	<i>798.801.969,51</i>	<i>802.041.076,56</i>	<i>3.239.107,05</i>
- opere immobiliari .....	9.638.716,37	38.551.549,00	26.858.096,68	1.594.876,93	-25.263.219,75
- acquisizioni di beni di uso durevole .....	43.455.271,90	28.747.906,36	28.796.711,83	31.342.139,51	2.545.427,68
- partecipazioni .....	1.090.432,62	985.072,18	1.045.384,61	500.000,00	-545.384,61
- indennità di anzianità .....	38.000.000,00	40.000.000,00	57.000.000,00	58.729.460,73	1.729.460,73
<i>Totale investimenti .....</i>	<i>92.184.420,89</i>	<i>108.284.527,54</i>	<i>113.700.193,12</i>	<i>92.166.477,17</i>	<i>-21.533.715,95</i>
- rimborso mutui .....	8.166.284,88	8.250.000,00	9.083.894,88	8.948.220,79	-135.674,09
<i>Totale spese impegnate .....</i>	<i>834.932.721,46</i>	<i>885.868.958,14</i>	<i>921.586.057,51</i>	<i>903.155.774,52</i>	<i>-18.430.282,99</i>

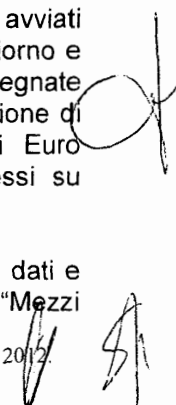
Le spese impegnate, escluse le partite di giro, ammontano quindi nel 2011 ad Euro 903.155.774,52 pari a - 2% rispetto al 2010. La spesa per il personale, inferiore alle previsioni (Euro 5.063 ML) risulta leggermente diminuita rispetto a 2010 (- 0,3%), anche per le cessazioni avvenute, ove si consideri l'incremento (+ 0,2%) dell'indennità di anzianità. E' rimasta peraltro inattiva anche nel 2011 la destinazione del 2% delle risorse all'attivazione di corsi di dottorato (art. 7, c. 1, lett. n del D.Lgs n. 127/2003) per cause attribuite alla mancata stipulazione di Convenzioni specifiche con l'Università, con la conseguente contrazione della spesa relativa (-3,5%).

Nella Relazione del Presidente è rappresentato, in anticipazione del Conto annuale 2011, il quadro del personale in servizio nel 2011 con rapporto a tempo indeterminato (n. 7.107 unità con oneri stipendiali indicati in 257.362.954,25 Euro), quello del personale a tempo determinato su progetti e programmi di ricerca (n. 975 unità con costi non specificati), dei co.co.co. (n. 1.320 contratti attivi nel 2011 per n. 1012 unità e costi di Euro

15.344.390,28) e degli autonomi occasionali (n. 1387 contratti attivi nel 2011 per n. 1203 unità ed una spesa di Euro 3.350.243,44).

Dalla Nota integrativa, emergono altresì i seguenti elementi:

- per la categoria "Beni di consumo e servizi", che ricomprende tutte le capitolazioni di spesa riferite ai consumi intermedi, si registra una rilevante riduzione (- 21,9%) da attribuire alle azioni di contenimento e di monitoraggio svolte;
- per la categoria "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche", che ricomprende tutte le capitolazioni di spesa riferibili alle attività di ricerca, si registra un sensibile incremento (+ 12,5%);
- un rilevante incremento si registra per la categoria "Spese non classificabili in altre voci" determinato dalla costituzione di un nuovo capitolo al quale vengono imputate le spese per la restituzione ed i rimborsi a terzi conseguenti alla soccombenza di liti giudiziali, con impegni assunti per 7.113.000,00 di Euro rispetto alle previsioni di Euro 100.000,00;
- altro significativo incremento è rappresentato dai canoni di locazione di immobili, incrementati da 14.000.000,00 di Euro, previsti inizialmente, ad Euro 16.000.000,00 di impegni assunti. In proposito va annotato che nel 2011 è proseguito l'utilizzo, in regime di locazione passiva di sedi originariamente di proprietà e poi vendute, tutte ubicate in Roma, per l'avvenuta riprogrammazione insediativa di taluni Istituti inizialmente destinati ad essere trasferiti nell'Area di Montelibretti;
- è da annotare anche l'incremento di spesa rispetto all'iniziale della previsione per "Convenzioni e consorzi" (Euro 21,63 ML rispetto a 19,88 ML), per "Attività internazionali" (Euro 14,36 ML rispetto a 13,49 ML), per "Promozione e sviluppo collaborazioni" (Euro 0,8 ML rispetto a 0,4 ML);
- non risultano peraltro indicate le realizzazioni concretizzate per la voce "Investimenti immobiliari" rispetto al Piano Triennale per le opere pubbliche 2011-2013 in ordine ai previsti progetti di costruzione, acquisizione e manutenzione di immobili, atteso che taluni interventi risultano già avviati con carattere pluriennale con cofinanziamento esterno nel Mezzogiorno e accensione di mutuo finanziario. Le somme complessivamente impegnate nel 2011, risultano pari ad Euro 11.200.000,00 (rispetto alla previsione di 18,7 ML) di cui 500.000,00 destinate ad opere ed i restanti Euro 10.700.000,00 all'estinzione di quote di ammortamento e interessi su mutui;
- non si rinvengono, infine, considerata la rilevanza della spesa, dati e notizie sull'impiego di Euro 6.500.000,00 impegnati nel 2011 per "Mezzi



oceanografici” nell’ambito degli interventi per grandi infrastrutture necessarie alla ricerca scientifica.

A dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa in materia di costi per spese correnti si riporta, di seguito, la scheda di monitoraggio allegata alla Nota integrativa, e si registra nel contempo che i versamenti al Bilancio dello Stato sono stati disposti con mandati della Struttura amministrativa Centrale n. 8523 del 19.10.2011 di Euro 2.021.673,05 e n. 8823 del 27.10.2011 di Euro 847.325,00:

In merito all’applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, con nota n. 18017 del 25.02.2011, il Collegio ha provveduto ad informare il MEF (Verbale n. 1367 in data 8.03.2011) di aver fatto proprio il criterio contenuto nella Circolare n. 40/RGS del 23.12.2010 (primo capoverso di pag. 14), per l’individuazione delle somme escluse dall’applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e di come quindi gli importi assegnati al CNR con destinazione vincolata non fossero da considerare assoggettabili alla normativa sui limiti per il contenimento della spesa.

**Quadro degli Adempimenti di cui al D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010**

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa		Spesa 2011 (da preventivo)	Riduzione	Versamento
	[a]	[b]	= [a] x limite	[c]	[d]	[e]
		%			= [a] - [c]	= [a] - [b]
Incarichi di consulenza - (art. 6, comma 7)	0,00	20%	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza - (art. 6, comma 8)	649.076,46	20%	129.815,29	96.791,20	552.285,26	519.261,17
Spese per sponsorizzazioni - (art. 6, comma 9)	0,00	30%	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni - (art. 6, comma 12)	2.332.161,28	50%	1.166.080,64	868.033,71	1.464.127,57	1.166.080,64
Spese per la formazione - (art. 6, comma 13)	409.279,38	50%	204.639,69	200.000,00	209.279,38	204.639,69
Spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni-taxi - (art. 6, comma 14)	381.716,30	80%	305.373,04	146.486,82	235.229,48	76.343,26
<b>Totale A)</b>						<b>1.966.324,76</b>